

# Ricorso

Il giudice sportivo respingerà il ricorso del Catania sulla posizione di Materazzi e quindi sulla vittoria dell'Inter. Il difensore non avrebbe dovuto giocare perché aveva mancato per infortunio l'amichevole di Zurigo con il Portogallo: la Figc però punisce chi non «risponde alla convocazione». Materazzi rispose Fu spedito a casa (mal di schiena) dai medici azzurri



Basket 18,15 SkySport2



Calcio 20,30 SkySport1

## IN TV

■ **11,15 SkySport2** Rugby, Sudafrica-Tonga  
■ **12,00 Eurosport** Tennis, tomo Vta  
■ **13,00 Italia1** Studio Sport  
■ **13,30 SkySport3** Calcio, M.City-M.United  
■ **16,00 SkySport2** Volley, Cuneo-Piacenza  
■ **17,00 SkySport2** Motori, camp. DTM  
■ **18,10 Rai2** Rai TG Sport

■ **18,15 SkySport2** Basket, Mosca-Roma  
■ **18,30 SkySport3** Calcio, Betis-Sviglia  
■ **20,15 SkySport2** Basket, Efes-Panathin.  
■ **20,30 SkySport1** Calcio, Milan-Livorno  
■ **20,45 Eurosport** Snooker  
■ **0,00 SkySport1** Sport Time  
■ **0,00 SkySport2** Ultimate Fighting

# Paradosso Cina Pechino chiusa per Olimpiadi

Atleti zitti per bon ton, fabbriche ferme per attenuare lo smog

di Roberto Rossi

**SMOG** Il primo allarme l'aveva lanciato la squadra di calcio femminile del Canada, le cui giocatrici avevano accusato, durante una tournée, dolori al petto. Poi era stato il turno del primatista mondiale della maratona Haile Gebrselassie che aveva minaccia

to di non correre. Il fatto è che l'aria di Pechino è irrespirabile. Le Olimpiadi del 2008 rischiano di subire pesanti defezioni. Per questo le autorità cinesi, sollecitate anche dal comitato organizzatore (l'International Olympic Committee), stanno valutando l'idea di chiudere le industrie più inquinanti a ridosso della città per riaprirle solo alla fine dei giochi. Centrali elettriche a carbone, acciaierie, cementifici, stabilimenti chimici, dovranno fermarsi 30 giorni prima l'inizio delle gare. E questo, secondo la ricostruzione della stampa locale, potrebbe anche non essere il solo provvedimento. Il governo ha già av-

## Il campione

**Gebre: «Correre lì è come suicidarsi»**

«Alle Olimpiadi correrò la maratona o i diecimila metri. Tutto dipende da temperatura e inquinamento, specialmente da quest'ultimo». Così il fuoriclasse etiopico Haile Gebrselassie, bi-campione olimpico sui diecimila e primatista mondiale della maratona, aveva manifestato pochi giorni fa i suoi dubbi su Pechino. «Gebre» soffre di problemi respiratori (ma molti atleti hanno fatto sapere di voler correre con le mascherine!) ha tuonato: «Se lo scordino, correre nel mezzo di una giornata - ha evidenziato - sarebbe come uccidere gli atleti».



Una veduta dello stadio olimpico di Pechino che ospiterà i Giochi. Sotto Giovanna Melandri, ministro per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive

## La polemica

**Germania: i nostri atleti liberi di criticare**

Dopo la presa di posizioni "realista" del comitato olimpico britannico e la replica cinese, ieri la Germania ha sferrato un duro attacco sulla questione della libertà di espressione e critica degli atleti: «I nostri atleti sono cittadini consapevoli delle loro responsabilità, possono esprimere liberamente le loro opinioni», dice Gerd Graus, portavoce del Comitato olimpico tedesco (Dob). I membri della delegazione «dovranno rispettare la Carta Olimpica, che non ammette dimostrazioni politico-religiose nelle aree olimpiche».



viato la delocalizzazione di 167 impianti inquinanti, ma per limitare la quantità di polveri in atmosfera si sta pensando anche ad altre misure di contenimento estreme, come togliere un milione di auto dal traffico di Pechino (ce ne sono 3 milioni) e sospendere i lavori nei cantieri. Le autorità hanno anche stanziato circa 3,5 miliardi per trasformare le Olimpiadi del 2008 in «Olimpiadi verdi». Soldi che serviranno non solo a diminuire la produzione industriale ma anche a spingere la cittadinanza verso forme di consumo più sostenibili (come la conversione dell'energia domestica dal carbone all'elettrico). Se questo possa davvero bloccare lo smog di Pechino forse neanche le autorità cinesi lo sanno. Di certo serve a smorzare le polemiche. Già alte dopo la decisione di due giorni fa della Gran Bretagna di limitare, in

qualche modo, commenti o semplici gesti di natura politica da parte dei suoi atleti durante i giochi cinesi. Una scelta, tra l'altro ieri rinnegata da Londra, che il comitato organizzatore di Pechino 2008 non ha voluto commentare. Il portavoce Sun Weide si è limitato a «sperare» che gli atleti «seguano lo spirito olimpico e le regole del Cio». Comunque l'atteggiamento della Gran Bretagna ha riportato d'attualità il problema dei diritti umani in Cina. Ieri Giovanna Melandri, il ministro per le Politiche giovanili e le attività sportive, ha ricevuto a Roma una delegazione di Amnesty International. «L'auspicio - ha detto il ministro - è che accada come nell'80 a Mosca, quando l'apertura della cortina di ferro, anche se per poche settimane, provocò cambiamenti e progressi profondi da cui, per fortuna, non si poteva poi tornare indietro».

## Dove Si Va

### Il tifoso cambia il direttore

Solo a Roma poteva nascere un giornale come "Il Romanista". Qua dove il calcio è la cosa più importante al mondo, per i romanisti il mondo è solo giallo e rosso. «Il quotidiano dei tifosi più tifosi al mondo» fu la fulminazione che venne a Riccardo Luna, ex "Corriere dello Sport", che lavorò un anno per mettere assieme un pool di imprenditori disposti a finanziare la sua scommessa. Pronti, via: un successo. Redazione ridottissima, la scommessa diventa realtà. Una realtà ingombrante che sconquassa il mondo delle radio e dei gruppi del tifo più caldo: quelli per cui la Roma è soprattutto un business, un lavoro con cui campare. E proprio da qui arriva il nemico più nemico: quel "Marione" Corsi, estremista di destra con gravi precedenti penali, che si è "ricicciato" come star delle onde medie giallorosse. I suoi rapporti con la società sono così forti che i giocatori parlano con lui anche quando sono in silenzio stampa. E a Marione "Il Romanista" di Luna non piace. Troppo contro, troppo moralista. Decide di fargli la guerra e fare pressioni sulla società perché la guerra gliela faccia anch'essa. E così da un anno i giocatori della Roma non danno interviste al "Romanista", le campagne pubblicitarie degli sponsor della Roma (Wind in testa) vanno su tutti i quotidiani tranne che sul "Romanista". Come ricorda Luna nel suo editoriale di addio: «Hanno convinto il lattai a non portarci più il latte». Il giornale è in difficoltà, soprattutto finanziarie. Da mesi si parla di un addio di Luna (al suo posto si era parlato di Roberto Renga del Messaggero) che si sacrifica per far sopravvivere la sua "creatura". In tutto questo arriva il commento di Marione Corsi: «Le dimissioni di Luna? Non me le accollate, io non sono così potente, comunque sono felice».

**LA RIVOLUZIONE** La Tv spalma il palinsesto del 19 marzo prossimo. E Lazio-Roma slitta. Ma il prefetto all'andata aveva vietato la notturna...

# Sky&Mediaset più forti dell'ordine pubblico: derby alle 21 e 15

## SERIE B, 25° TURNO

Bologna e Chievo ok Stop per Lecce e Pisa

Albinoleffe-Ravenna...**3-1**  
Ascoli-Lecce ..... **2-1**  
Bari-Piacenza..... **2-1**  
Bologna-Avellino ..... **3-1**  
Brescia-Pisa ..... **1-0**  
Cesena-Grosseto..... **0-0**  
Frosinone-Messina ..... **4-0**  
Mantova-Vicenza ..... **2-3**  
Modena-Chievo ..... **1-2**  
Treviso-Rimini ..... **0-2**  
Triestina-Spezia ..... **0-0**  
**Classifica:** Bologna e Chievo **53 punti**; Lecce, Pisa e Albinoleffe **49**; Brescia\* **47**; Mantova **40**; Rimini **39**; Messina **35**; Ascoli\*, Frosinone e Modena **33**; Triestina **30**; Grosseto e Bari **27**; Piacenza **26**; Treviso, Avellino e Vicenza **21**; Spezia (-1) e Cesena **20**; Ravenna **18**.  
\* una gara in meno

di Alessandro Ferrucci

Zitti tutti, comanda il palinsesto. E se le Tv chiamano, la Lega-calcio risponde: presente! Tanto che lo spezzatino attuale del week end calcistico sarà, a breve, ulteriormente nuclearizzato per permettere a Sky e Mediaset di impegnare il telespettatore su più ore e su programmi specifici. Per questo, ieri, la confindustria del pallone ha preso una decisione senza precedenti: Inter-Livorno, già anticipo della 4a di ritorno del campionato di serie A, in programma sabato 16 febbraio, si giocherà alle ore 16 anziché alle 18, in modo da non sovrapporsi con altri due match della giornata, Parma-Milan (ore 18) e Juventus-Roma (20,30). Ma non è tutto. Perché il 19 marzo è in scena l'ultimo turno infrasettimanale e, anche in quel caso, il palinsesto avrà una news: Lazio-Roma alle 21,15 e tutte le altre alle 20,30. E questo nonostante

l'Osservatorio del Viminale sia totalmente contrario... «Così i nostri appassionati potranno vedere un tempo di una gara e il secondo tempo di un'altra» confermano dalla Lega. Peccato che gli «appassionati» che potranno farlo, sono quelli comodi davanti alla Tv, non i fessi che vanno allo stadio. Che, guarda caso, sono sempre meno. Secondo i dati di quest'anno, la media spettatori negli impianti italiani è di circa 22mila 500, quasi 3mila in più rispetto all'anno scorso. Solo che, rispetto alla scorsa stagione, sono salite in serie A squadre come Juventus Genoa e Napoli dotate di un bacino d'utenza nettamente superiore rispetto a quelle che sono retrocesse (Ascoli, Messina e Chievo). Tanto che in molti avevano gioito all'idea di una serie A molto competitiva e più accattivante, in grado di recuperare appassionati sia allo stadio che davanti alle Tv. Non è andata così, non solo per quanto riguarda gli impianti sportivi. Anche i palinsesti sono in crisi, tanto che Mediaset ha già annunciato che non parteciperà all'asta per aggiudicarsi i diritti in chiaro del prossimo anno. Insomma, dopo aver «cancellato» un programma storico come «90' Minuto», ha deciso passare il bianchetto anche su «Controcampo ultimo minuto». Il motivo? Uno share imbarazzante. Dalla Lega fanno anche sapere che queste scelte serviranno a ri-

L'Osservatorio del Viminale è totalmente contrario  
La Lega asseconda: rilanciamo il prodotto

lanciare il prodotto, a testare altre soluzioni come la gara alle 13 della domenica «come avviene in Inghilterra». Ma resta il dubbio: la sicurezza? A inizio anno, durante le stesure dei calendari, i due derby romani erano stati piazzati il mercoledì sera proprio per ridurre il rischio incidenti, anche a costo di scontentare gli abbonati da stadio. Poi, visti i ripetuti accoltellamenti della stagione intorno all'Olimpico, si era parlato della necessità di anticiparli al pomeriggio per evitare, ai teppisti, l'escamotage del buio. Per questo, all'andata, la stracittadina capitolina era stata anticipata anche sull'onda della morte di Gabriele Sandri (l'11 novembre). Ora pare tutto risolto nonostante, nonostante sia un derby, e nonostante i tre pizzicati il 20 gennaio scorso prima di Roma-Catania; ora l'obiettivo è solo uno: spalti vuoti e tutti a casa davanti alla Tv. A meno che il Prefetto non metta un veto.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Martedì 12 febbraio									
NAZIONALE	44	77	36	26	50				
BARI	68	30	85	46	34				
CAGLIARI	19	62	17	58	10				
FIRENZE	16	8	80	35	20				
GENOVA	53	55	90	3	66				
MILANO	8	44	61	81	66				
NAPOLI	64	30	38	3	80				
PALERMO	33	63	89	6	88				
ROMA	82	14	27	43	37				
TORINO	51	14	27	2	77				
VENEZIA	64	4	62	5	82				

  

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY SuperStar	
8	16	33	64	68	82	4
Montepremi <b>2.883.756,33</b>						
Nessun 6 Jackpot	€	3.719.283,39	5 + stella	€	-	
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	37.632,00	
Vincono con punti 5	€	43.596,26	3 + stella	€	1.196,00	
Vincono con punti 4	€	376,32	2 + stella	€	100,00	
Vincono con punti 3	€	11,96	1 + stella	€	10,00	
			0 + stella	€	5,00	